

I PIANI DI REAZIONE ALL'EMERGENZA



Primo piano di soccorsi dei volontari di Protezione civile dal Friuli Venezia Giulia in Abruzzo

23 aprile 2009, 10:00

23 aprile 2009, 10:00. I volontari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, guidati da un volontario della Protezione civile della Sicilia, sono in Abruzzo a prestare soccorso ai terremotati. I soccorsi sono in corso in tutta la regione.



23 aprile 2009, 10:00. I volontari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, guidati da un volontario della Sicilia, sono in Abruzzo a prestare soccorso ai terremotati. I soccorsi sono in corso in tutta la regione.



23 aprile 2009, 10:00. I volontari della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, guidati da un volontario della Sicilia, sono in Abruzzo a prestare soccorso ai terremotati. I soccorsi sono in corso in tutta la regione.



**Priorità assoluta
sempre la messa in sicurezza delle persone**

I PIANI DI REAZIONE ALL'EMERGENZA

- **Verifica della gravità della situazione**
- **Documentazione fotografica**
- **Organizzazione dei turni di lavoro**
- **Individuazione del materiale occorrente**
- **Contatti con ditte specializzate**
- **Verifica della stabilità delle condizioni ambientali all'interno dell'edificio**
- **Recupero ordinato e documentato del materiale (imbustato, etichettato e descritto in apposita scheda)**

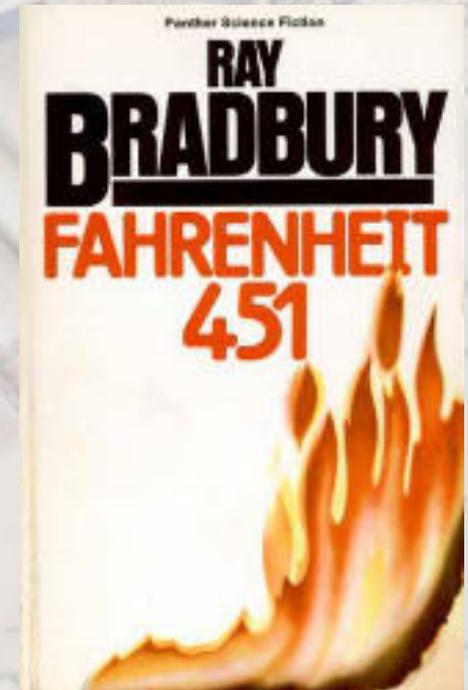
INCENDIO - 1

"It was a pleasure to burn.

*It was a special pleasure to see things
eaten, blackened and*

changed"

- **Attivare l'allarme**
(a meno che l'incendio non sia
circoscritto e possa essere
facilmente controllato)
- **Contattare i Vigili del fuoco**



Incendio - 2

- **Contrastare il fuoco solo se:**
 - si è capaci di farlo;
 - l'incendio è di dimensioni circoscritte;
 - se l'incendio è circoscritto nell'area nella quale si è sviluppato;
 - se si ha una via d'uscita libera;
 - se si può agire con le spalle alla via d'uscita;
 - se si dispone del giusto tipo di estintore necessario;
 - se ci si sente sicuri nell'utilizzare l'estintore
- **NON combattere il fuoco se:**
 - non si è certi di poterlo fare;
 - se si è allargato oltre l'area nella quale si è sviluppato;
 - se può in qualche modo impedire l'accesso alla via d'uscita.



Incendio - 3

- Dare comunicazione dell'accaduto alla direzione (o ad altro ufficio secondo accordi precedentemente presi)
- Individuare eventuali materiali librari e/o documentari danneggiati dall'acqua
- Verificare se siano rimaste tracce di fumo o sporco sul materiale
- Individuare eventuali materiali caduti a terra



ALLAGAMENTO / ALLUVIONE

**Bisogna agire
entro 48 ORE
pena la perdita del bene!**



**1995 Esondazione del Tanaro a Santo Stefano
Belbo**

Fonte: ICPAL

ALLAGAMENTO / ALLUVIONE

- **NON toccare e non stare in mezzo all'acqua che ristagna**
- **NON toccare una persona che sia stata attraversata da corrente elettrica**
- **Chiudere la sorgente d'acqua o chiedere a chi di dovere di farlo**
- **Se si avverte odore di gas, aprire una finestra e abbandonare l'edificio**



ALLAGAMENTO / ALLUVIONE

- **NON toccare libri o altro materiale librario**
- **Contattare un esperto del settore**
- **Spegnere il sistema di riscaldamento**
- **Accendere il sistema di condizionamento dell'aria**
- **Aprire porte e finestre per permettere la massima circolazione d'aria**



ALLAGAMENTO / ALLUVIONE

- Utilizzare, possibilmente, deumidificatori e ventilatori
- Rimuovere l'acqua stagnante
- Radunare il personale per assegnare i compiti ed esaminare le priorità nelle operazioni di salvataggio
- Creare un'area di recupero
- Notificare l'entità dei danni alle autorità



ALLAGAMENTO / ALLUVIONE

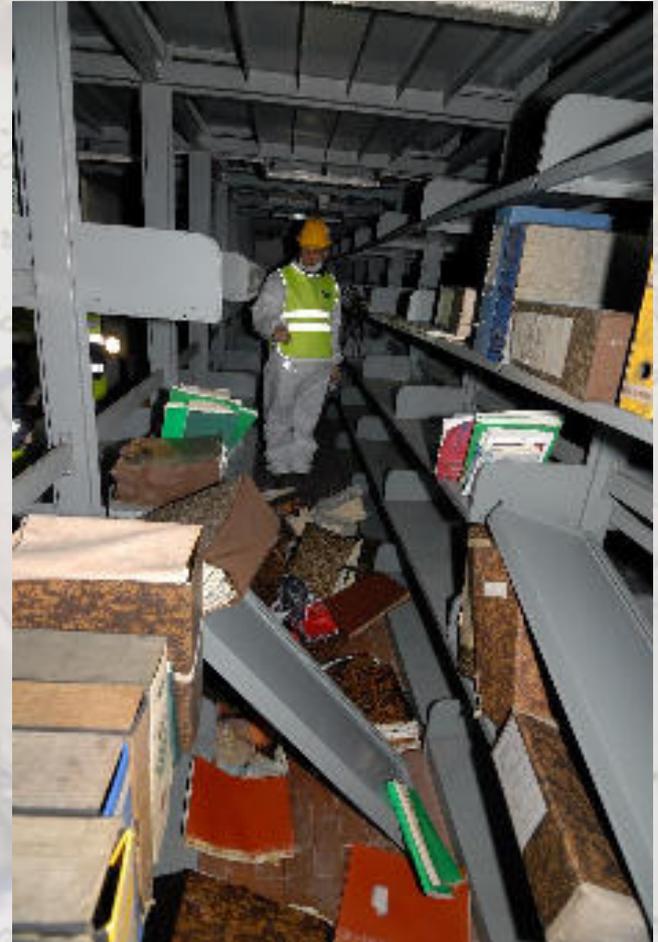
- **Incaricare un addetto stampa per comunicare la situazione ai media e richiedere aiuti o volontari**
- **Verificare le risorse finanziarie a disposizione**
- **Prendere contatto con le apposite società di servizi per richiedere : generatori, congelatori, sistemi per la liofilizzazione, camion frigorifero etc .**
- **Ripristinare il sistema di sicurezza appena possibile**



ALLAGAMENTO / ALLUVIONE

La conta dei danni

- **Materiale**
 - Tipo
 - Collocazione fisica
 - Quantità
- **Livello di danno**
 - Materiale sommerso
 - Materiale bagnato e coperto da detriti
 - Libri / documenti bagnati e collocati l'uno accanto all'altro sugli scaffali
 - Libri / documenti bagnati e collocati l'uno ad una certa distanza dall'altro sugli scaffali



Milano, ASMi, 2 aprile 2002

IN PRESENZA DI DANNI DA ACQUA

Acqua inquinata

- adeguato equipaggiamento
- consultare un restauratore esperto
- separate gli oggetti sporchi dal resto della raccolta

Acqua salata

trattamento di un
restauratore
Risciacquatura

TRATTAMENTO DEI MATERIALI CARTACEI CON DANNI DA ACQUA

Volumi umidi

Asciugatura ad
aria, posizione
verticale



Volumi bagnati

Interfoliazione con
carta assorbente,
posizione verticale



Archivio di stato di Milano
Simulazione di emergenza
2 aprile 2011



TRATTAMENTO DEI MATERIALI CARTACEI CON DANNI DA ACQUA

- **Se possibile, asciugare o congelare gli oggetti risciacquati o messi in acqua pulita entro 48 ore per prevenire il formarsi di muffe**
- **I volumi accatastati a terra sono certamente quelli più danneggiati**
- **Usare sempre contenitori (numerati) per spostare i materiali per evitare danni maggiori**

TRATTAMENTO DEI MATERIALI CARTACEI CON DANNI DA ACQUA

Congelamento - 1

- **Va effettuato nelle 24, massimo 48 ore successive al danno**
- **È il metodo migliore per stabilizzare grandi quantità di materiali danneggiati dall'acqua**
- **Gli oggetti bagnati in vista del congelamento, vanno inseriti in contenitori robusti, preferibilmente aerati e fatti di materiale impermeabile**



ICPAL – Restauro di documenti caravaggeschi

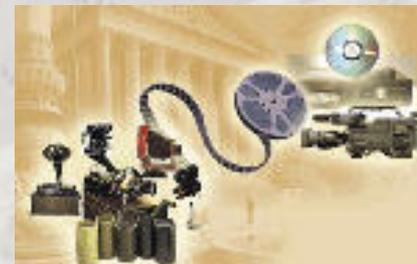
TRATTAMENTO DEI MATERIALI CARTACEI CON DANNI DA ACQUA

Congelamento - 2

- **Non congelare mai: dipinti, mobili, nastri magnetici, musicassette e videocassette**
- **Tenere bagnati finché non possono essere trattati: microfilm, film, floppy disk, nastri magnetici, musicassette e videocassette**

TRATTAMENTO DEI SUPPORTI ELETTRONICI CON DANNI DA ACQUA

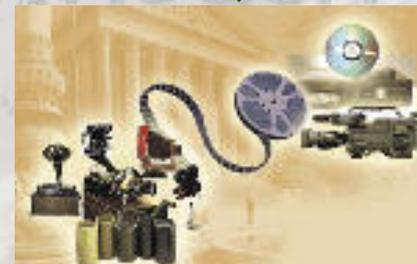
- **Supporti magnetici**



- **Indossare sempre i guanti in fase di manipolazione/prelievo, ed evitare di graffiare le superfici**
- **Non utilizzare forbici e/o altri strumenti magnetizzati**
- **In fase di copia, pulire frequentemente la testina per proteggere l'attrezzatura**

TRATTAMENTO DEI SUPPORTI ELETTRONICI CON DANNI DA ACQUA

• Nastri/cassette



- Smontare la custodia (che dovrebbe essere sempre presente!) e rimuovere il nastro
- Risciacquare i nastri sporchi ancora avvolti in acqua tiepida e pulita
- Appoggiare in verticale su materiale assorbente e lasciare asciugare all'aria
- Rimontare
- Copiare i dati (ove non sia stato già fatto)

TRATTAMENTO DEI SUPPORTI ELETTRONICI CON DANNI DA ACQUA

- **Dischetti**

- Rimuovere i dischetti dalle custodie e immergerli in acqua distillata
- Asciugare con un panno che non lasci filamenti
- Inserire i dischetti in nuove custodie
- Copiare i dati (ove non sia stato già fatto)



I PIANI DI RECUPERO

Il ripristino degli ambienti

- **L'edificio deve tornare ad essere agibile (concludendo tutte le eventuali riparazioni necessarie)**
- **Tutte le aree devono essere pulite**
- **Devono ricostruirsi le condizioni ambientali ottimali per la conservazione delle collezioni**
- **Gli impianti di segnalazione ed estinzione incendi devono funzionare perfettamente**

I PIANI DI RECUPERO

Le collezioni

- **Predisporre un'area per la conservazione temporanea dei materiali danneggiati e il loro successivo esame**
- **Si noti che l'area potrebbe essere di dimensioni maggiori rispetto a quella originariamente occupata dalle risorse!**
- **Ricorrere sempre al parere degli esperti del settore**
- **Non trascurare mai un'accurata descrizione e individuazione dei pezzi**

I PIANI DI RECUPERO

La relazione

- **Puntuale e dettagliato resoconto dei fatti avvenuti e dei danni subiti**
- **Accompagnata da accurata e -possibilmente- esaustiva documentazione fotografica**
- **Deve illustrare: il *tipo di emergenza* occorso, la sua *localizzazione* e la causa**
- **Deve riportare tutti gli *interventi di recupero* (con relativa valutazione)**

I PIANI DI RECUPERO

La revisione

- **Momento di fondamentale e indispensabile riflessione**
- **Condivisione *innanzitutto* con lo staff operativo dell'esperienza della situazione di emergenza e delle attività di recupero**
- **Valutazione dell'efficacia del piano applicato**
- **Modifiche del piano d'intervento, *ove necessario***

Archivio di stato di Milano
Simulazione di emergenza
2 aprile 2011



***Occorre non
abbassare
mai
la guardia***